



ALCOL e sicurezza stradale: i dati del sistema di sorveglianza PASSI triennio 2007-09

Alcol e guida (18-69 anni)

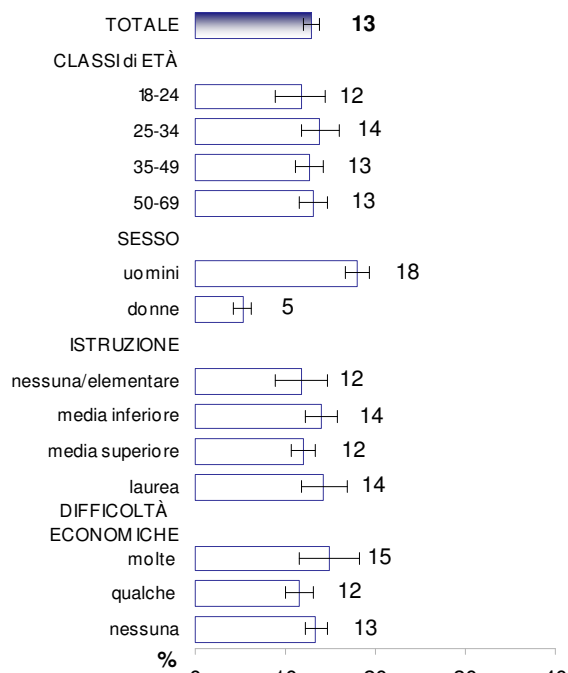
Secondo i dati del triennio 2007-09 del sistema di sorveglianza PASSI, in Emilia-Romagna l'8% degli adulti di 18-69 anni intervistati dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche. L'unità alcolica corrisponde a un bicchiere di vino o una lattina di birra o un bicchierino di liquore. La percentuale sale al 13% se si considerano solo le persone non astemie.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è più frequente negli uomini (18% rispetto al 5% delle donne) e nei residenti nei comuni montani rispetto (16%); non si rilevano differenze rilevanti per età, livello di istruzione o reddito.

Il 10% degli intervistati riferisce inoltre di aver viaggiato insieme a una persona che guidava sotto l'effetto dell'alcol.

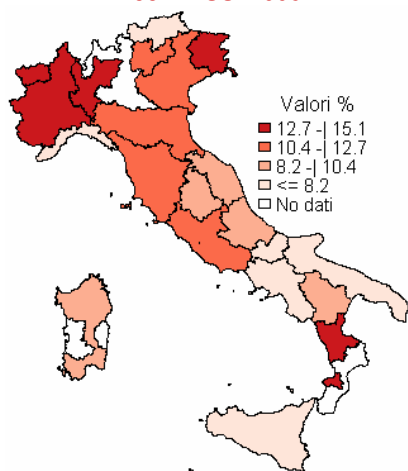
Persone che riferiscono di aver guidato sotto effetto dall'alcol (%)

Emilia-Romagna PASSI 2007-09



Persone che riferiscono di aver guidato sotto effetto dall'alcol* (%)

Pool PASSI 2009



* tra chi riferisce di consumare bevande alcoliche e di guidare auto o moto

Controlli delle Forze dell'ordine e Etilotest

Il 43% degli intervistati dichiara di aver subito un controllo, come guidatore o passeggero; le persone fermate riferiscono una media di 2 controlli all'anno.

Solo il 15% dei fermati riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest: una percentuale che corrisponde al 4% dell'intero campione intervistato.

Controlli delle Forze dell'Ordine Emilia-Romagna PASSI 2007-09

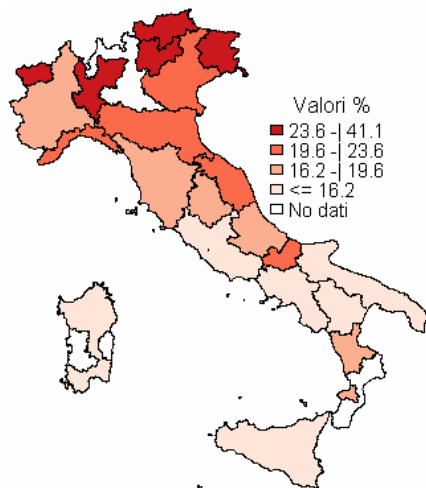
Persone fermate per un controllo dalle Forze dell'Ordine (come guidatori o passeggeri)	43%
Persone fermate sottoposte al Etilotest	15%

Consumo di alcol a rischio Emilia-Romagna PASSI 2007-09

Consumatori a rischio*	24%
- Forti bevitori**	14%
- Bevitori fuori pasto	9%
- Bevitori <i>binge</i> ***	7%

* forte bevitore e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.
** per gli uomini, chi beve più di 3 unità alcoliche; per le donne più di 2.
*** chi beve 6 o più unità di bevande alcoliche in un'unica occasione.

Consumo a rischio (%) Pool PASSI 2009



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte degli intervistati (15%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

Ancora più bassa la percentuale di bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario (6%).

Spunti per l'azione

Due terzi della popolazione adulta di 18-69 anni consuma abitualmente alcolici; quasi un quarto può essere considerato un bevitore ad alto rischio e una percentuale non trascurabile dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, uno dei fattori di rischio più importanti per gli incidenti stradali.

I controlli sistematici con etilotest in tutte le classi di età costituiscono uno strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità per incidenti stradali, però risultano ancora poco diffusi e indirizzati maggiormente verso i giovani. Rimane pertanto un ampio margine di miglioramento realizzabile attraverso una maggiore diffusione delle pratiche di prevenzione e contrasto.

L'attenzione degli operatori sanitari al problema alcol rimane molto bassa, benché il consiglio da parte dei sanitari risulta tra le misure efficaci nel ridurre il consumo dell'alcol. Occorre quindi enfatizzare maggiormente l'importanza dell'alcol come problema di salute pubblica, anche tra gli operatori sanitari.

Nell'ottica del programma Guadagnare Salute è fondamentale intervenire sul contesto per favorire scelte salutari: interventi costo-efficaci sono ad esempio restringere pubblicità e vendite delle bevande alcoliche unite a una politica dei prezzi.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (almeno 25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono successivamente trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel triennio 2007-09 in Regione Emilia-Romagna sono state realizzate 10.166 interviste (oltre 99 mila nel Pool PASSI nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Consumo di alcol a rischio

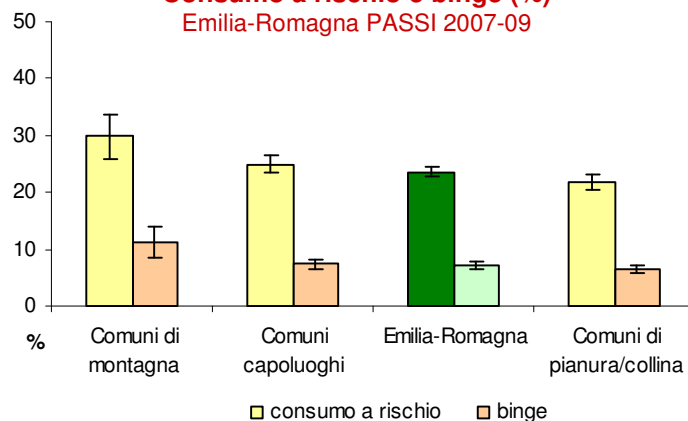
Il 66% degli intervistati dichiara di aver consumato nell'ultimo mese almeno un'unità di bevanda alcolica.

Circa un quarto degli intervistati (24%) può essere classificabile come consumatore di alcol a rischio.

In particolare il consumo di alcol in maniera smodata (*binge drinking*) riguarda il 7% degli intervistati e si associa significativamente con la giovane età (15% dei 18-24enni rispetto al 4% dei 50-69enni) e col sesso maschile (12% rispetto al 2% delle donne); non si rileva un particolare gradiente legato al livello d'istruzione e allo status socio-economico.

Il consumo a rischio e quello *binge* mostrano differenze territoriali a livello nazionale e regionale.

Consumo a rischio e binge (%) Emilia-Romagna PASSI 2007-09



Attenzione degli operatori sanitari Emilia-Romagna PASSI 2007-09

persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	15%
bevitori a rischio* che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	6%

* tra coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.